



Migliorano le condizioni di Willy Brandt

Leggero miglioramento nelle condizioni di salute dell'ex cancelliere Willy Brandt (nella foto), affetto da un tumore inoperabile all'intestino. Ieri Brandt si è alzato dal letto...

Sondaggio Gallup Clinton 53% Bush 38%

L'ultimo sondaggio demoscopico in Usa, curato dalla Gallup per la rivista Newsweek, dà il 53% degli elettori americani orientati a favore del candidato democratico Bill Clinton...

Francia Profanato cimitero ebraico a Lion

ebraico di Lion. Il cimitero si trova in una zona industriale della città, poco frequentata di notte. Il guardiano ha riferito di essere stato svegliato intorno alle quattro del mattino dai cani...

Irak-Usa Di nuovo ridotti i voli della «no fly zone»

ancora ridotti. Lo ha dichiarato il generale americano Michael Nelson, che dirige le operazioni di «Sentinella del sud». «Non abbiamo riscontrato alcuna attività da parte degli aerei iracheni sulla zona di interdizione dall'inizio della operazione «Sentinella del sud»...

Congresso straordinario dell'Spd a novembre

Il direttivo SPD ha deciso di convocare per il 16 e 17 novembre a Bonn un congresso straordinario per ratificare la nuova politica del principale partito dell'opposizione in tema di riforme costituzionali...

VIRGINIA LORI

Il nuovo premier sarà Chuan Leekpai il cui partito, il Palang Dharma, ha preso la maggioranza relativa dei seggi Verso un governo di coalizione progressista

Deludente la prova di «Mr. Clean» Ma i «filo-militari» non sono indietreggiati come si sperava e ora per il paese si potrebbe preparare una fase d'instabilità

La Thailandia vota contro i militari

A quattro mesi dalla strage di Bangkok vincono i democratici

I democratici, detti gli «angeli», sia pure di poco, hanno vinto le elezioni thailandesi. Ora il nuovo primo ministro sarà l'avvocato Chuan Leekpai che capeggiava il partito, il Palang Dharma, che è arrivato primo, con 79 seggi su 360.



si è detto, meglio del previsto. Il «Chart Thai», nazione Thai, ha preso 76 seggi, due in più rispetto alle elezioni di marzo...

Secondo la prassi politica thailandese, il leader del partito di maggioranza relativa sarà adesso il nuovo primo ministro di maggioranza relativa. L'avvocato Chuan Leekpai sarà quindi chiamato a formare il nuovo governo...

pretazioni, lo hanno premiato per aver dimostrato nella lotta antimilitare più coerenza di Chamlong «Mr. Clean» e per aver manifestato nella campagna elettorale il proposito di puntare più sui tecnocrati che non sui politici.

Le elezioni di ieri sono state le seconde dopo quelle del marzo scorso con le quali i militari intendevano legittimare il colpo di stato del febbraio dello scorso anno e la Costituzione, da loro adottata, che prevedeva la nomina di un primo ministro esterno al Parlamento in mancanza di accordo fra i partiti.

chinda Kraprayoon messi in aprile a capo del governo senza aver alcun mandato parlamentare. Nella rivolta ci furono 52 vittime ufficiali (ma in realtà furono molte di più) e scomparvero misteriosamente almeno 400 persone.

Gli elettori thailandesi, trentuno milioni, hanno avuto sette ore di tempo, dalle otto del mattino alle quindici del pomeriggio, per scegliere tra «angeli» e «demoni», per un voto che era, giustamente, considerato vitale per il futuro del paese.

BANGKOK. Gli «angeli», come vengono chiamati i democratici, si avviano a vincere le elezioni politiche in Thailandia ma i «demoni», come sono soprannominati i partiti filomilitari, non sono indietreggiati, come si sperava, dopo la rivolta di Bangkok del maggio scorso contro i generali del colpo di stato del febbraio 1991.

meno secondo i dati parziali annunciati, ieri notte, dal canale 9 della televisione nazionale thailandese. La formazione di Leekpai si è già aggiudicata 79 dei 360 seggi della Camera dei rappresentanti in palio nelle elezioni politiche di ieri. Lo seguono il «Palang Dharma», il partito della virtù, dell'ex governatore di Bangkok, Chamlong Srimuang, detto «Mister Clean», signor pulito, con 45 seggi e il «New Aspiration» dell'ex comandante supremo delle forze armate, Chavalit Yongchaiyudt, con 51.

Il Papa per la Somalia

«Favorire il dialogo fra le fazioni in lotta per raggiungere la pace»

Il Papa desidera «incoraggiare tutte le iniziative che in Somalia possano favorire un dialogo costruttivo tra le varie parti, perché le armi cedano quanto prima il posto agli strumenti della ricostruzione».

CASTELGANDOLFO. La «diletta Somalia» deve ritrovare la pace e l'unità: Giovanni Paolo II ha lanciato, ieri a Castelgandolfo, un nuovo appello perché si avvii il processo di riconciliazione e si ponga così fine alle sofferenze del popolo somalo.

La portaerei Saratoga lascia Trieste. Vance insoddisfatto della raccolta delle armi

Riparte il ponte aereo Zagabria-Spalato Ma in Bosnia le milizie combattono

In attesa che l'Onu decida sulla richiesta europea di interdizione dei voli sulla Bosnia, l'Alto commissariato per i rifugiati ieri ha deciso di riprendere parzialmente il ponte aereo tra Zagabria e Spalato.



Una coppia fugge al riparo durante un attacco a colpi di mortaio all'area industriale di Sarajevo

BELGRADO. L'Alto Commissariato per i rifugiati non ha perso tempo. In attesa che le Nazioni Unite decidano, forse anche oggi stesso, sulla richiesta europea di vietare i cieli della Bosnia all'aviazione serba e di ampliare il contingente di pace, l'organizzazione dell'Onu responsabile della distribuzione degli aiuti umanitari, ieri ha ripreso il ponte aereo con l'ex Jugoslavia.

La ripresa del ponte aereo vero e proprio su Sarajevo è invece legata alle decisioni dell'Onu. Sul tavolo dei rappresentanti delle Nazioni Unite, accanto alla proposta francese di scortare militarmente gli aerei umanitari e a quella di Boutros-Boutros Ghali di quintuplicare il contingente di pace, da sabato c'è anche la richiesta Cee di vietare i cieli bosniaci agli aerei serbi.

Belgrado tenta la carta diplomatica per allentare l'isolamento internazionale. Nella sua visita a Pechino il premier Panic ha chiesto alla Cina di far pesare il suo veto per difendere il seggio dell'ex Jugoslavia all'Onu.

be avrebbero respinto un attacco musulmano durante il quale avrebbero perso la vita una sessantina di musulmani. In undici località attorno a Sarajevo e alle principali città della Bosnia le armi pesanti delle milizie sono state poste sotto il controllo dell'Onu...

Belgrado tenta la carta diplomatica per allentare l'isolamento internazionale. Nella sua visita a Pechino il premier Panic ha chiesto alla Cina di far pesare il suo veto per difendere il seggio dell'ex Jugoslavia all'Onu.

Al vertice di Brockett Hall Dumas avverte: «La vittoria del no sarebbe un terremoto»

I Dodici in ansia per il voto francese «Auguri per il referendum su Maastricht»

I Dodici fanno gli auguri a Roland Dumas. «In bocca al lupo per Maastricht», hanno in sostanza detto al capo della diplomazia francese mentre inizia il voto alla rovescia per il referendum francese.

sottolineando che in nessun caso intendono interferire negli affari interni della Francia. Ciò non toglie che tutti abbiano fatto individualmente a Dumas gli auguri per l'esito positivo del referendum, «nell'ambito degli interessi dell'Europa e dei suoi 130 milioni di abitanti». L'ipotesi di piani alternativi in caso di «no» francese non è neppure stata presa in considerazione dai ministri degli Esteri, ha detto Dumas, anche perché, ha sottolineato, «tutti continuano a ritenere che il responso sarà positivo».

viene in altri paesi, come la Gran Bretagna, ad esempio. Ma ha ammesso che «quale che sia il risultato del referendum in Francia, in futuro la Comunità europea sarà gestita con uno stile diverso da quello di alcuni anni fa».

Irlanda, confessioni di un killer

LONDRA. L'uccisione a sangue freddo di una coppia di cattolici che stava per andare a letto, lei 53 anni, lui 63 anni, gli spari contro una casa, sempre dei cattolici, dove c'erano solo una ragazza di 16 anni ed un bambino di una settimana, hanno riaperto la questione dell'effefferatezza delle squadre della morte protestanti nordirlandesi, sarebbe dietro l'assassinio a sangue freddo di un'anziana coppia di cattolici e dell'attentato contro una ragazza sedicenne.

ALFIO BERAHEBI

La presenza, in perfetta libertà, di individui pubblicamente riconosciuti come killer professionisti capaci di uccidere persone completamente innocenti nel contesto del conflitto nordirlandese sta diventando motivo di considerevole imbarazzo per il governo inglese e per le autorità del luogo incaricate di contenere, per quanto possibile, la dilagante violenza settaria.

Ma le sue gesta lo hanno reso «il più famoso», tanto che ormai gli vengono dedicati interi articoli sulla stampa. L'uccisione della coppia che stava per mettersi a letto è stata ritenuta opera sua per il semplice fatto che tutti i particolari ricalcano simili delitti a lui attribuiti e di cui si è pubblicamente vantato. In particolare spara dove sono presenti delle donne.

Theresa Fox stava finendo di lavare i piatti in cucina prima di andare a letto quando è stata assassinata. Suo marito è stato freddato col pigiama addosso. Erano soli in casa. I corpi sono stati scoperti dalle due figlie il giorno dopo. Una di

stinamente, ma che, secondo recenti rivelazioni, alcuni ritengono collegato ad un «circolo interno» composto da alcuni membri «devianti» della stessa polizia nordirlandese ed importanti figure lealiste-pro-inglesi convinte che sia giusto «farsi giustizia da soli». King Rat sarebbe assistito al punto che qualcuno gli spianerebbe la strada in modo da fargli evitare incontri con le forze dell'ordine.